

Regione Piemonte

Provincia di Biella

**Piano Regolatore Generale Intercomunale**

**COMUNITÀ MONTANA DELLA BASSA VALLE CERVO**

---

**VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO  
DEL P.R.G.I. AL P.A.I  
PER IL TERRITORIO COMUNALE DI  
TERNENGO**

L.R. n° 56 / 77e s.m.i.- art.17, comma 4

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

redatto ai sensi della L.R. 1 del 26/01/2007 e della DGR 7 aprile 2011, n. 31-1844

titolo

titolo dell'elaborato:

**DP-a**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**APPROVATO** CON D.C.C. N°

IN DATA

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*data della stesura: giugno 2011*

---

*progettazione:*

**architetto PAOLA ROMANO**  
Strada delle betulle n° 9  
BIELLA

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Indice

- 1. CRONISTORIA DEL P.R.G.I. VIGENTE**
- 2. CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.**
  - 2.1 Studi geologici a corredo del P.R.G.I.
  - 2.2 Modifica del Quadro del Dissesto presente nel P.A.I.
  - 2.3 Recepimento all'interno del P.R.G.I. dei contenuti del nuovo studio geologico
- 3. CARATTERISTICHE DELLA PRESENTE VARIANTE STRUTTURALE**
- 4. PROCEDURE PER DARE AVVIO ALLA PRIMA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO**
- 5. ELENCO DEGLI ELABORATI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

## **APPENDICE**

Elaborati di studio

- a. Sovrapposizione della nuova indagine geologica sull'elaborato di PRGI vigente  
VP3\_2011  
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
scala 1:5.000  
*con in evidenza le aree inedificabili dal punto di vista geologico*
- b. Elaborato AT.V  
Localizzazione delle aree oggetto di proposta di Variante  
sull'elaborato vigente VP3\_2011  
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
*Estratti in scala 1:2000*
- c. *Elaborato DP\_3*  
Variante dell'elaborato VP3\_2011  
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
*Estratti in scala 1:2000*

## 1. CRONISTORIA DEL P.R.G.I. VIGENTE

Il Comune di Ternengo faceva parte della Comunità Montana della Bassa Valle Cervo la quale, in applicazione della Legge Regionale n° 56/1977 e s.m.i., ha formato il Piano Regolatore Generale Intercomunale (P.R.G.I.) approvato con DGR 170-15180 del 4/08/1987 e modificato con una prima variante sostanziale approvata con DGR 42-26819 del 26/07/1993, con una variante parziale redatta ai sensi dell'art.17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. (approvata con D.C.C. n° 21 del 01/09/1998) e una successiva variante strutturale approvata con DGR n°14-26402 del 30/12/1998.

Successivamente per il solo territorio del comune di Ternengo sono state elaborate alcune varianti redatte ai sensi dell'art.17 comma 7 e comma 8 della L.R. 56/77 e rispettivamente:

- “Modificazione” redatta ai sensi dell'art.17 comma 8 della L.R. 56/77;
- “Variante parziale 2004”, redatta ai sensi della L.R. 56/77 articolo 17, comma 7 e 8;
- “Variante 2006”, redatta ai sensi della L.R. 56/77 articolo 17, comma 8;
- “Variante 2007”, redatta ai sensi della L.R. 56/77 articolo 17, comma 7 e 8.
- “Variante 2011”, redatta ai sensi della L.R. 56/77 articolo 17, comma 7;

L'Amministrazione Comunale è ora in attesa di elaborare una Revisione Generale del P.R.G.I. finalizzata alla stesura di un nuovo strumento urbanistico aggiornato ai contenuti delle normative vigenti e in grado di rispondere alle nuove dinamiche del comune.

Tuttavia, considerato che il processo per la stesura e l'approvazione di una Revisione Generale è articolato e complesso si è ritenuto opportuno procedere all'adeguamento del P.R.G.I. vigente al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18/2001 del 26.4.2001 e approvato con DPCM il 24.5.2001.

Attualmente infatti il comune di Ternengo possiede una documentazione geologica allegata al P.R.G.I. non più adeguata alle normative vigenti e pertanto si è ritenuto prioritario procedere ad un adeguamento dello strumento urbanistico alle prescrizioni del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del fiume Po.

La presente Variante di Adeguamento del P.R.G.I. alle disposizioni del PAI si configura come strutturale ai sensi dell'art.17, comma 4 della L. R. 56/77 e essendo di esclusivo adeguamento del P.R.G.I. al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) seguirà le nuove procedure di formazione e di approvazione previste dalla Legge Regionale n°1 del 26 gennaio 2007.

Come indicato nell'ultima DGR 7 aprile 2011, n. 31-1844, *Adeguamento al PAI: nuove disposizioni per l'espressione del parere sugli strumenti urbanistici* e nell'allegato A relativo agli indirizzi procedurali per

l'attuazione del PAI, la valutazione del quadro del rischio idrogeologico avverrà in sede di Conferenza di Pianificazione, con l'attivazione della fase di approfondimento.

## **2. CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.**

Con la presente Variante Strutturale si intende procedere alla verifica di compatibilità delle previsioni dello strumento urbanistico vigente con le condizioni del dissesto e del rischio esistenti sul territorio e, ove se ne verifichi la necessità, all'adeguamento dello stesso e conseguentemente alla trasposizione degli studi svolti a scala locale nei contenuti del PAI.

Nel contempo lo strumento urbanistico risulterà corredato da uno Studio Geologico predisposto secondo le indicazioni della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 7 LAP del 6.5.1996 "L.R. 5.12.1977 n. 56. Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici" e delle successive note esplicative. Tale Studio Geologico si raccorderà inoltre con i contenuti dell'Inventario degli elementi normativi e della Carta della pericolosità geologica del Piano Territoriale della Provincia di Biella.

### **2.1 Studi geologici a corredo P.R.G.I.**

Attualmente il P.R.G.I. per il territorio di Ternengo è corredato da uno studio geologico effettuato ben prima della Circolare 7 LAP del 1996 e pertanto inadeguato, in particolare per l'assenza di una zonizzazione geologica (Classi di edificabilità) predisposta secondo la normativa vigente.

Per sopperire a tale mancanza è stata attuata su tutto il territorio comunale un'indagine geologica di dettaglio, eseguita secondo le linee guida della Circolare 7 LAP e delle successive normative ed indicazioni tecniche sia da parte della Regione Piemonte che dell'Autorità di bacino del fiume Po.

E' stata pertanto predisposta una cartografia riassuntiva degli elementi emersi dall'analisi, secondo lo schema indicato dalla Circolare n. 7 LAP, giungendo alla suddivisione del territorio comunale per aree omogenee dal punto di vista della pericolosità geomorfologica intrinseca (classi di idoneità d'uso).

### **2.2 Modifica del quadro del dissesto presente nel P.A.I.**

L'analisi di dettaglio dello stato di fatto delle condizioni geologiche del territorio di Ternengo ha portato alla definizione di un quadro del dissesto diverso da quello proposto dal PAI con la conseguente necessità di modifica della cartografia del PAI.

Tale quadro del dissesto diverso da quello prospettato dal PAI verrà proposto per la condivisione tecnica della Regione al fine di essere successivamente trasposto nella banca dati dell'Autorità di Bacino e sostituire il quadro conoscitivo del PAI.

### **2.3 Recepimento all'interno del P.R.G.I. dei contenuti del nuovo studio geologico**

Il recepimento all'interno del P.R.G.I. del nuovo studio geologico comporterà l'introduzione degli elaborati di carattere geologico che integreranno la strumentazione urbanistica con la classificazione della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio comunale, nonché con l'inserimento delle relative prescrizioni che andranno a integrare il testo delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.I. Il suddetto recepimento comporterà una verifica puntuale delle previsioni urbanistiche contenute nel P.R.G.I. vigente rispetto alla articolazione del territorio in classi prodotta dalla nuova indagine.

Da una prima sovrapposizione della Carta di sintesi e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica all'elaborato vigente di P.R.G.I. in scala 1:2000, *VP3\_2011 INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI* si evince che tre previsioni del P.R.G.I. vigente risultano del tutto o in parte inedificabili dal punto di vista geologico e nel dettaglio:

**Area 1**\_porzione di area di completamento localizzata lungo la strada comunale Ronco\_Ternengo;

**Area 2**\_previsione di nuova strada che collega frazione Villa con frazione Valsera;

**Area 3**\_porzione di PEC per nuovi impianti produttivi in località Valsera.

Non essendo volontà dell'amministrazione Comunale procedere al riposizionamento delle aree non più edificabili dal punto di vista geologico, l'amministrazione intende procedere allo stralcio delle suddette aree e nel dettaglio si segnala:

**Area 1**\_Relativamente all'area 1 la porzione inedificabile è circa 1/3 della superficie totale dell'area. Sulla base dei parametri di PRGI (IF: Indice di densità fondiaria massima = 2 mc/mq - art.3.2.3 - Aree di completamento (AC) , comma 5) è possibile mantenere tale previsione volumetrica anche su una superficie ridotta e pari a mq 1.474. La superficie pertanto in cui sarà possibile realizzare il volume o l'ampliamento dello stesso (considerato che attualmente è in parte costruito) sarà localizzata nella parte edificabile dal punto di vista geologico, mentre la restante porzione si configurerà come pertinenza dell'abitazione.

Viene inoltre eliminato sull'elaborato cartografico il riferimento all'art. 4.1.1. delle NTA di PRGI relativo ai Vincoli idro-geologici in quanto sostituito dalla nuova normativa geologica.

**Area 2**\_La previsione di una nuova strada che collega frazione Villa con frazione Valsera risulta inedificabile per la totalità del suo sviluppo in quanto ricadente completamente in area classificata dal punto geologico in classe 3A e insistente su frane per colamento lento quiescente (FQ5/1 e FQ5/2).

Si provvede pertanto a stralciare tale previsione.

**Area 3**\_L'area sottoposta a PEC per nuovi impianti produttivi localizzata in frazione Valsera risulta essere parzialmente inedificabile dal punto di vista geologico in quanto ricadente in parte in area 3A.

Si propone pertanto di eliminare la previsione di PEC e di lasciare la previsione di area produttiva solo per quelle porzioni ricadenti dal punto di vista geologico in classe 2 e pertanto edificabili.

Attualmente siccome l'area è parzialmente urbanizzata - non è infatti provvista di fognatura comunale - si valuterà in seguito la possibilità di sottoporre gli interventi a concessione convenzionata.

Viene inoltre eliminato sull'elaborato cartografico il riferimento all'art. 4.1.1. delle NTA di PRGI relativo ai Vincoli idro-geologici in quanto sostituito dalla nuova normativa geologica.

Al fine di comprendere l'entità e la localizzazione di tali aree in appendice al presente documento programmatico si riportano i seguenti elaborati di studio:

1. Sovrapposizione dell'indagine geologica sull'elaborato di PRGI vigente VP3\_2011  
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
scala 1:5.000  
*con in evidenza le aree inedificabili dal punto di vista geologico*
2. Elaborato AT.V  
Localizzazione delle aree oggetto di proposta di Variante sull'elaborato vigente VP3\_2011  
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
*Estratti in scala 1:2000*
3. Elaborato DP\_3  
Variante dell'elaborato VP3\_2011  
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
*Estratti in scala 1:2000*

Si provvederà inoltre a rivedere la normativa tecnica di P.R.G.I. vigente alla luce della nuova struttura di vincoli proposta dallo studio geologico, andando a modificare il testo delle NTA del Piano.

### **3. CARATTERISTICHE DELLA PRESENTE VARIANTE STRUTTURALE**

Considerato che non si procede al riposizionamento delle aree non più considerate edificabili in quanto incompatibili con le nuove indicazioni geologiche, si ritiene non obbligatorio l'espletamento delle procedure previste nelle:

- L.R. 40/1998 circa la redazione della relazione ambientale ai sensi dell'art.20 e della Circ. PGR 13.01.2003 n. 1/PET (in quanto la Variante non interviene a mutare gli scenari principali dell'assetto del territorio comunale né alcuni di essi);
- L.R. 52/2000 circa la verifica della compatibilità acustica ai sensi della L.R. 52/2000, in tal senso si rimanda alla classificazione acustica del comune.

Inoltre, in relazione alle nuove disposizioni regionali circa il commercio al dettaglio in sede fissa (D.C.R. n. 59 -10831 del 24.03.2006) si precisa che la presente Variante non contiene nuove previsioni di carattere commerciale; gli adeguamenti prospettati non prevedono infatti né l'introduzione di aree urbanistiche specializzate né interventi su aree esistenti; pertanto sulla base di tali considerazioni si ritiene che non sia obbligatorio espletare le procedure previste dalla normativa vigente.

#### **4. PROCEDURE PER DARE AVVIO ALLA PRIMA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

Il presente Documento Programmatico, secondo la procedura segnalata nella L.R. n.56 del 1977 e s.m.i., nella L.R. n.1 del 2007 s.m.i. e nella successiva DGR 7 aprile 2011, n. 31-1844, dovrà essere approvato dal Comune con D.C.C. e contestualmente depositato presso la segreteria comunale e pubblicato presso l'Albo Pretorio del comune per 15 giorni. Nei successivi 15 giorni, chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni proposte nel pubblico interesse: tali osservazioni verranno esaminate dall'amministrazione in sede di elaborazione del Progetto Preliminare della Variante e saranno presentate in sintesi con le conseguenti Determinazioni Comunali nella Relazione Illustrativa del Progetto Preliminare. Il procedimento sopra riportato verrà adeguatamente pubblicizzato con avvisi pubblici e pubblicazione sul sito internet del comune.

Contestualmente alla pubblicazione il Comune provvederà a convocare la prima seduta della prima Conferenza di Pianificazione invitando la Provincia, la Comunità Montana, la Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali e Edilizia (DB08) e la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste (DB14). Unitamente alla convocazione viene inviato il presente Documento Programmatico unitamente agli elaborati geologici e idraulici.

Durante la prima seduta della prima Conferenza di Pianificazione sul Documento Programmatico il comune illustrerà i contenuti della Variante precisando di voler modificare il quadro del dissesto geologico e esplicherà la volontà di attivare immediatamente la fase di approfondimento finalizzata alla definizione e condivisione del quadro del dissesto e della pericolosità geologica

#### **5. ELENCO DEGLI ELABORATI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

Il presente Documento Programmatico si compone dei seguenti elaborati:

**DP\_a** Relazione illustrativa

##### *Allegati*

Indagine geologica relativa alle prime due fasi previste dalla Circolare n. 7 LAP,  
(a firma del geologo dott. Brunello Maffeo)

- IG1 Relazione e schede
- IG2 Carta dell'acclività
- IG3 Carta geologico-strutturale
- IG4 Carta geomorfologica e dei dissesti
- IG5 Carta idrogeologica e SICOD
- IG6 Carta litotecnica
- IG7 Carta di sintesi e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

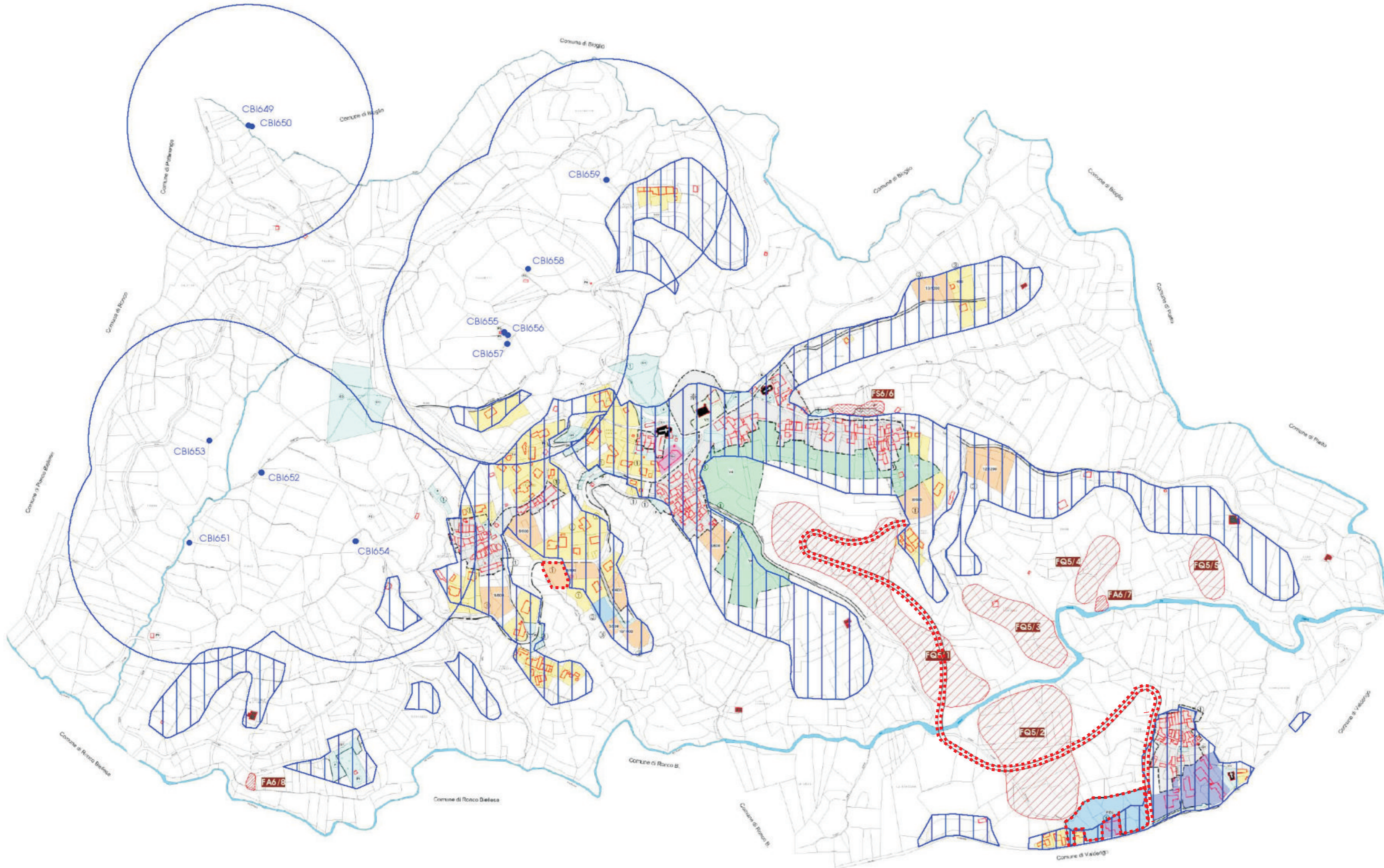
## **APPENDICE**

### Elaborati di studio

- a. Sovrapposizione della nuova indagine geologica sull'elaborato di PRGI vigente  
VP3\_2011  
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
scala 1:5.000  
*con in evidenza le aree inedificabili dal punto di vista geologico*
  
- b. Elaborato AT.V  
Localizzazione delle aree oggetto di proposta di Variante  
sull'elaborato vigente VP3\_2011  
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
*Estratti in scala 1:2000*
  
- c. Elaborato DP\_3  
Variante dell'elaborato VP3\_2011  
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
*Estratti in scala 1:2000*

- a. Sovrapposizione della nuova indagine geologica sull'elaborato di PRGI vigente  
VP3\_2011  
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
scala 1:5.000  
*con in evidenza le aree inedificabili dal punto di vista geologico*





CLASSE	PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA	IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
<b>CLASSE 2</b> 	pericolosità geomorfologica moderata	aree idonee all'utilizzo urbanistico con adozione di limitati accorgimenti tecnici
<b>CLASSE 3A</b> 	pericolosità geomorfologica elevata	aree nelle quali l'utilizzo urbanistico non è consentito

**DISSESTI**

	Frana per colamento veloce stabilizzata	<b>FS6</b>
	Frana per colamento veloce attiva	<b>FA6</b>
	Frana per colamento lento quiescente	<b>FQ5</b>

CODICE 7/LAP/RS:

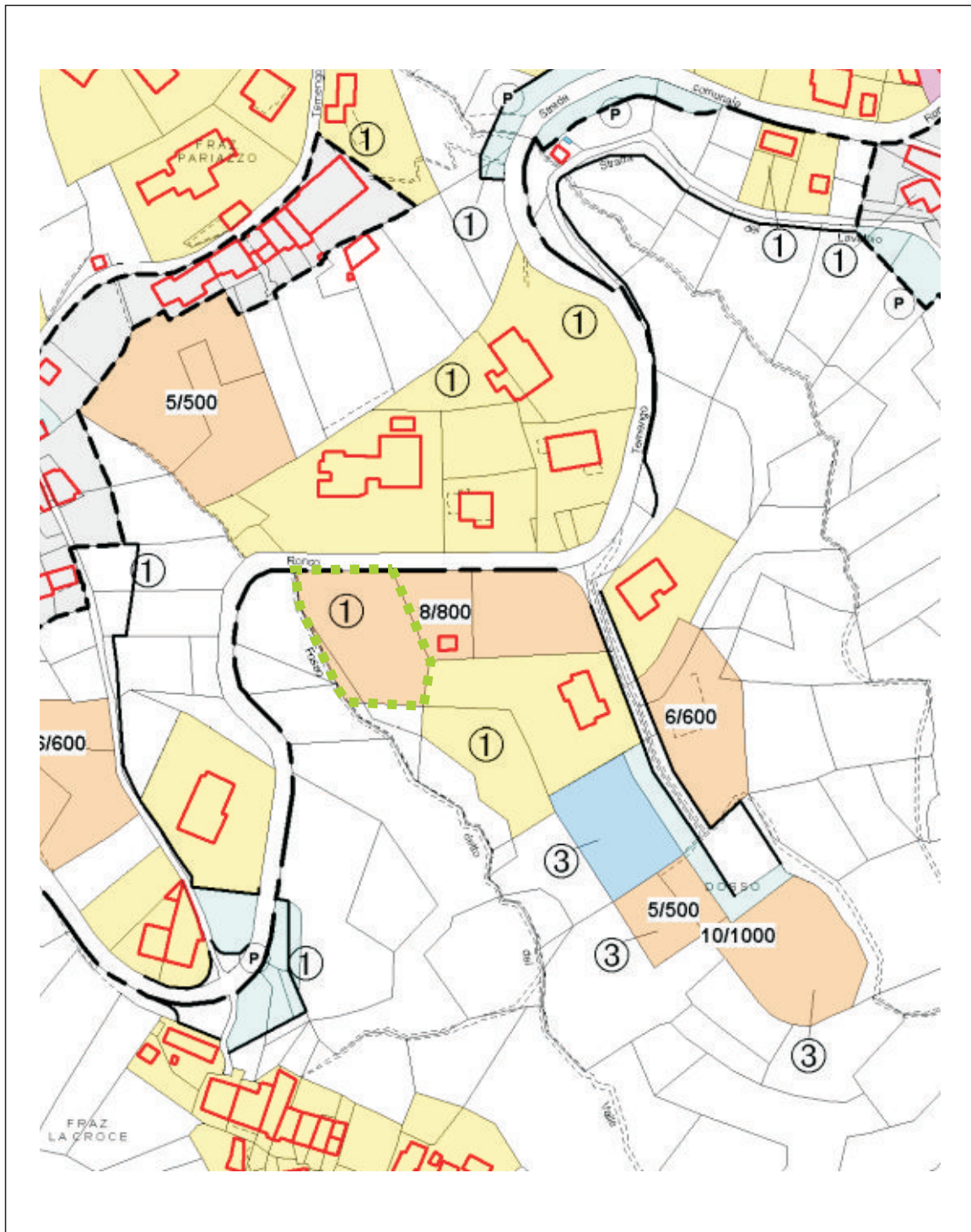
**ACQUE DEMANIALI (RD 523/1904)**

	Torrente Quagnasca Torrente Riasca Fosso della Frera Fosso della Pietra	iscritti nell'Elenco delle Acque Pubbliche
--	--	--

**FONTI IDROPOTABILI**

	CBI654	Sorgente captata a servizio di acquedotto
		Area di salvaguardia con criterio geometrico (raggio 200 m)

- b.** Elaborato AT.V  
Localizzazione delle aree oggetto di proposta di Variante  
sull'elaborato vigente VP3\_2011  
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
*Estratti in scala 1:2000*

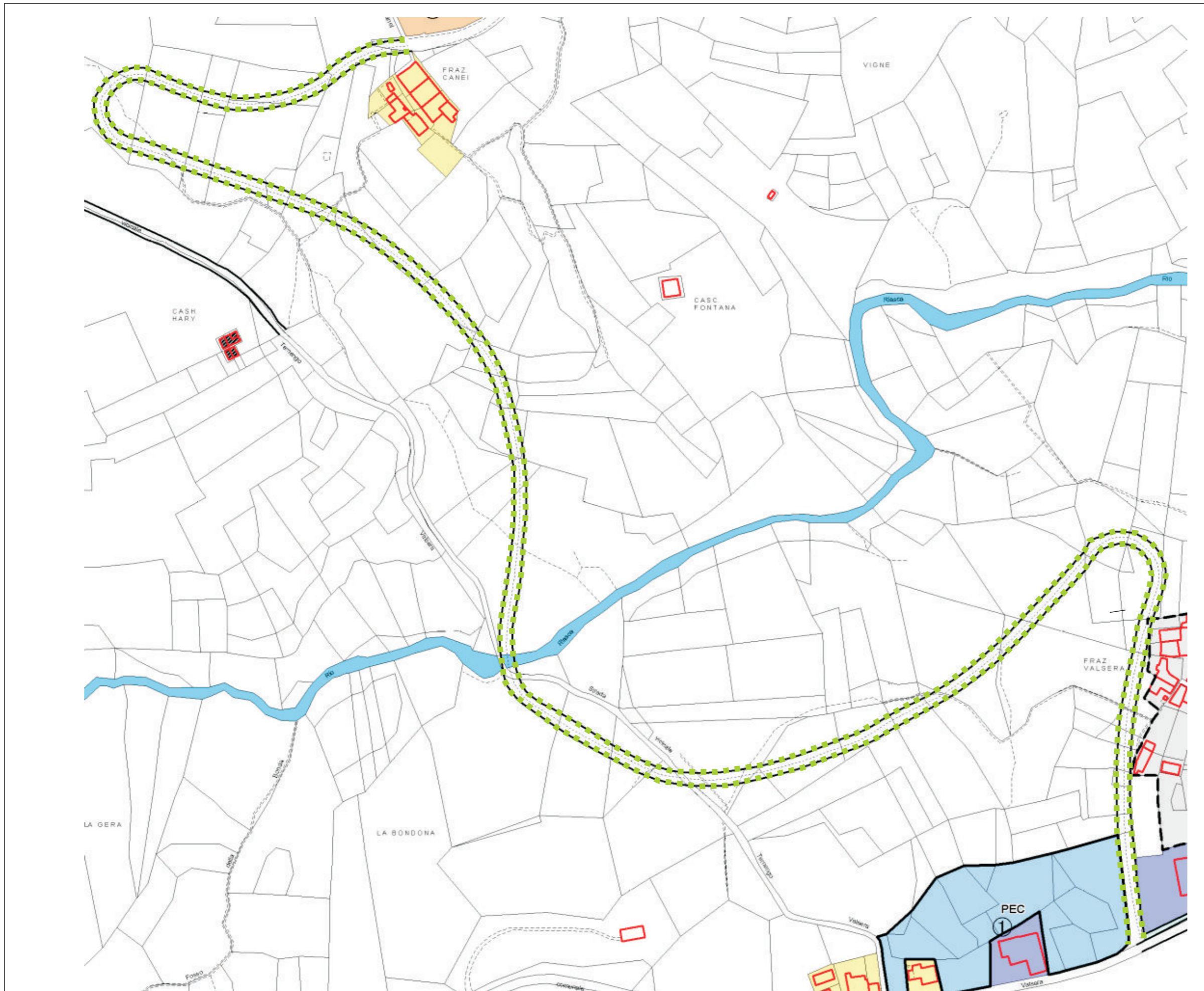


**Area n° 1**

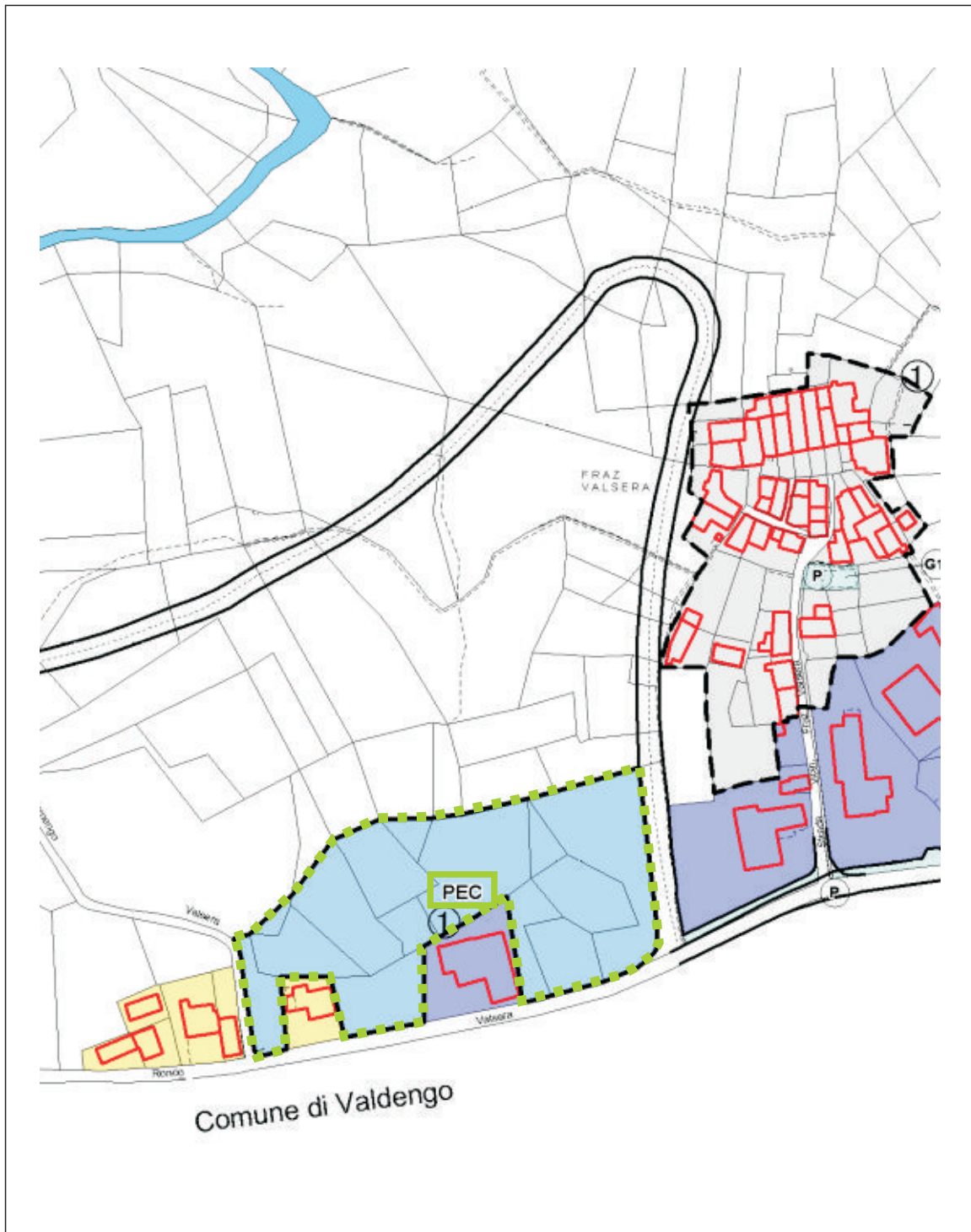
Estratto dell'elaborato di PRGI vigente

**VP3\_2011 INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI**

scala 1:2000



Area n° 2  
Estratto dell'elaborato di PRGI vigente  
VP3\_2011 INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
scala 1:2000



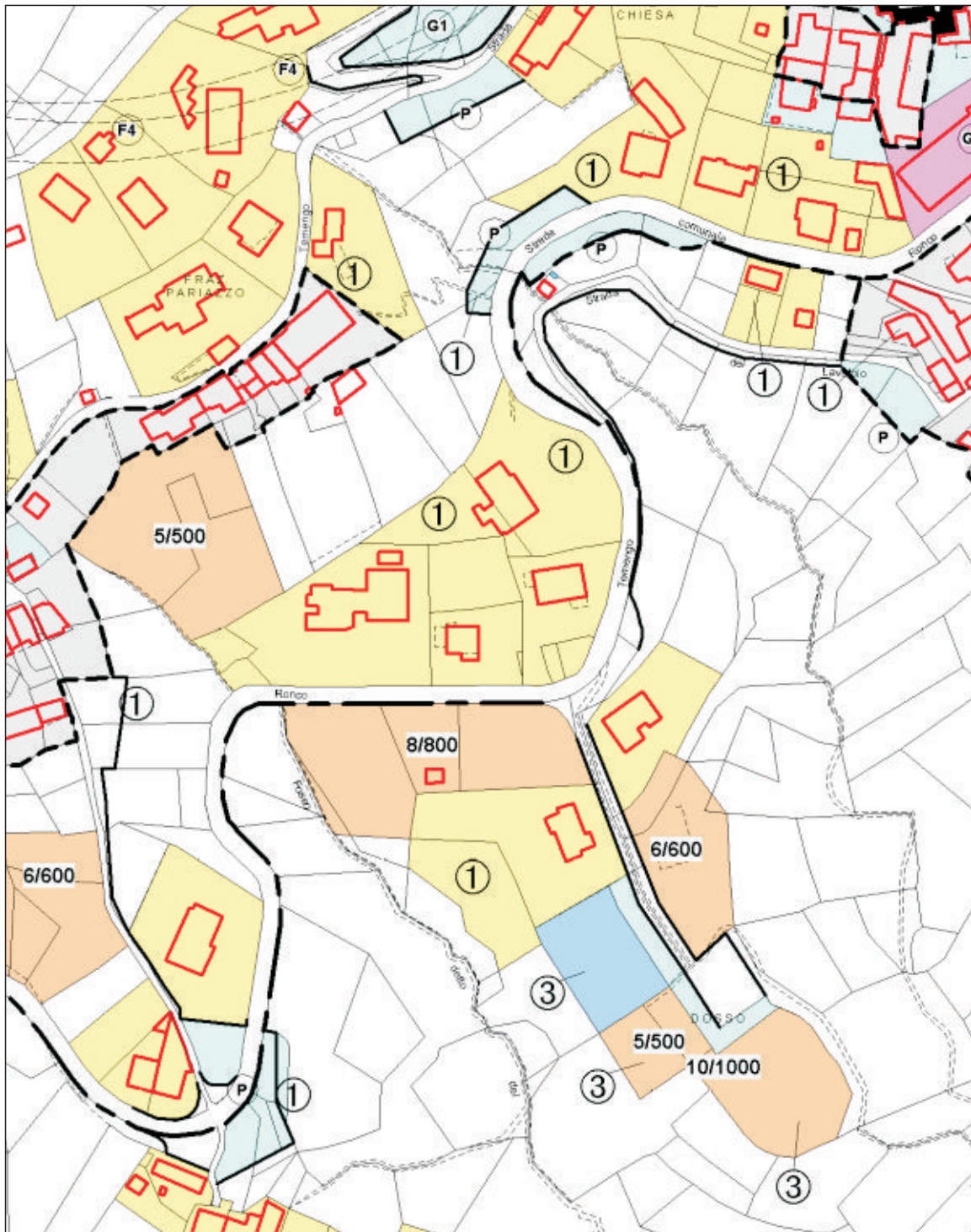
**Area n° 3**

Estratto dell'elaborato di PRGI vigente

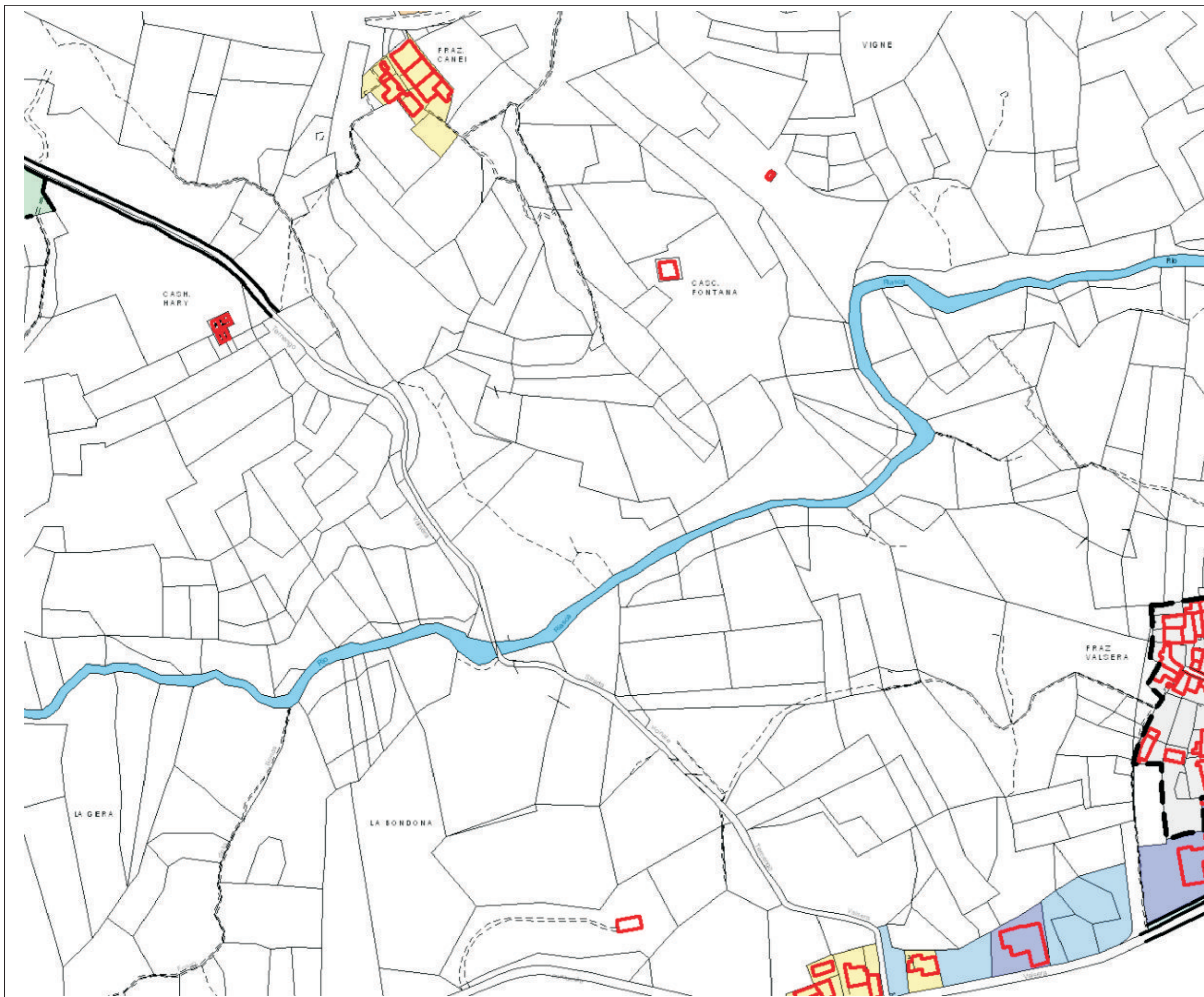
**VP3\_2011 INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI**

scala 1:2000

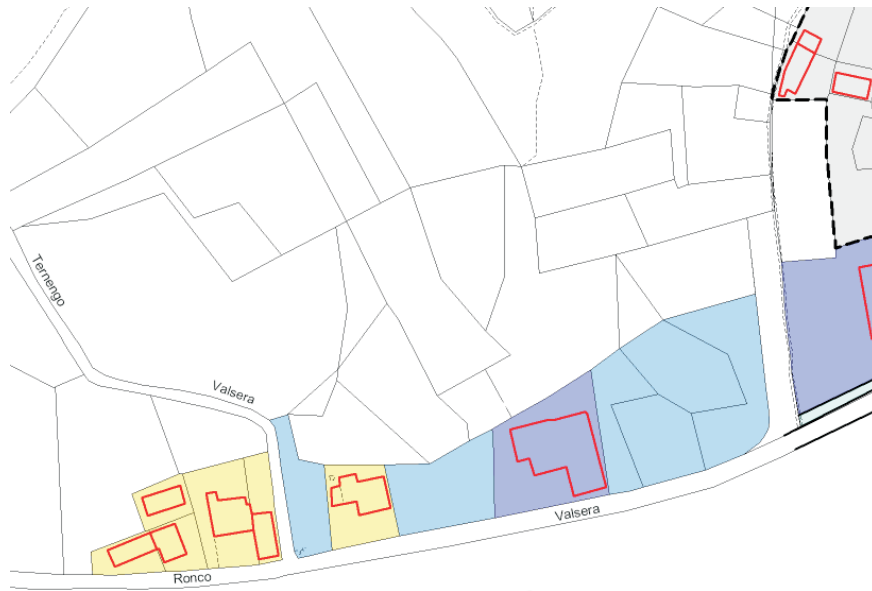
- c. Elaborato DP\_3  
Variante dell'elaborato VP3\_2011  
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI  
*Estratti in scala 1:2000*



**Area n° 1**  
Elaborato DP\_3  
Variante dell'elaborato di PRGI vigente  
**VP3\_2011 INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI**  
*estratto in scala 1:2000*



Area n° 2  
Elaborato DP\_3  
Variante dell'elaborato di PRGI vigente  
**VP3\_2011 INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI**  
estratto in scala 1:2000



Comune di Valdengo

**Area n° 3**

Elaborato DP\_3

Variante dell'elaborato di PRGI vigente

**VP3\_2011 INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI**

*estratto in scala 1:2000*